

Canzio Garibaldi domanda all'on. Mussolini la Tessera Fascista

«Tanto il mio avo gloriosissimo come mio padre sarebbero con voi e con la gioventù italiana»

ROMA, 24.—L'«Impreso» pubblica alcuni documenti... Canzio Garibaldi, il mio collaboratore modesto ma sincero... «Tanto il mio avo gloriosissimo come mio padre sarebbero con voi e con la gioventù italiana»

Dopo d'aver detto che non ha mai voluto obbedire a nessuno... «Tanto il mio avo gloriosissimo come mio padre sarebbero con voi e con la gioventù italiana»

Gli «azzurri» imbottigliano la flotta nemica e vincono le manovre

La vittoria delle forze nazionali dimostra quali difficoltà offrì la conquista della Sicilia

ROMA, 27 (Speciale). — Caratteristica principale di queste manovre navali la grandissima velocità di movimento dimostrata da entrambi i partiti in contrasto...

L'esame di sbarco operato dalla squadra nemica su Termini Imerese ha meravigliato per la rapidità con la quale il colpo è stato portato.

Moltissimi anni, malgrado la notizia che le navi del partito «azzurri» cercassero bottiglie di dinamite come non si potesse contare sulla vittoria del partito avversario.

I più guardati e coloro che non si sono lasciati indurre da un abile colpo di mano, hanno perduto il contatto con il partito «azzurri».

In pochissime ore di distanza la situazione risulta infatti nettamente rovesciata e questa volta in forma veramente definitiva.

«Gli Azzurri» hanno colto in imboscata una nave portante truppe da sbarco ed il convoglio di scorta formato da tre unità scandinave.

Chiuso in una rete di mine galleggianti ed imbottigliato tra i capi Gallo e Orlandino, che limitano rispettivamente a Ponente ed a Levante il golfo di Termini, gli «Azzurri» si sono dati ad una sistematica distruzione del convoglio fornito dalle navi nemiche.

Il golfo di Termini che sembrò per un momento dovesse essere per i «Rossi» un campo di difesa si trasformò in campo di partenza per il loro combattimento.

L'affermazione vittoriosa di sbarco compiuta dai «Rossi» venne pertanto completamente frustrata dall'indivisibile vittoria del partito nazionale.

La Sicilia si mantenne ancora una volta incontaminata vestale e la nostra marina ha dimostrato di possedere qualità superiori che la rendono degna d'ogni onore.

Espulsioni dal Partito Fascista

Le solite chiacchiere del «The World»

ROMA, 26 (Havas). — Il Segretario Generale del Partito Fascista di fronte alle prove d'indisciplina date da alcuni elementi fascisti della provincia di Bologna ha capitato dal partito l'on. Giuseppe Orvieto.

Secondo l'altro corrispondente S. Evi, il Ministro delle Finanze Conte Volpi avrebbe avuto una questione con Mussolini per la promessa fatta dal presidente di una «prossima buona guerra latina».

Con un dotto discorso inaugurato dal ministro delle Finanze, il corrispondente aggiunge particolari che non vale la pena di trasmettere inquantoché riflettono sulla stessa buona fede informativa.

La curiosa notizia ha fatto il giro dei giornali italiani accolta con sottile sarcasmo da tutti i stampa che si domanda fin dove possa arrivare la loro serietà.

Il corrispondente aggiunge particolari che non vale la pena di trasmettere inquantoché riflettono sulla stessa buona fede informativa.

La curiosa notizia ha fatto il giro dei giornali italiani accolta con sottile sarcasmo da tutti i stampa che si domanda fin dove possa arrivare la loro serietà.

Il corrispondente aggiunge particolari che non vale la pena di trasmettere inquantoché riflettono sulla stessa buona fede informativa.

La curiosa notizia ha fatto il giro dei giornali italiani accolta con sottile sarcasmo da tutti i stampa che si domanda fin dove possa arrivare la loro serietà.

Il corrispondente aggiunge particolari che non vale la pena di trasmettere inquantoché riflettono sulla stessa buona fede informativa.

La curiosa notizia ha fatto il giro dei giornali italiani accolta con sottile sarcasmo da tutti i stampa che si domanda fin dove possa arrivare la loro serietà.

Il corrispondente aggiunge particolari che non vale la pena di trasmettere inquantoché riflettono sulla stessa buona fede informativa.

La curiosa notizia ha fatto il giro dei giornali italiani accolta con sottile sarcasmo da tutti i stampa che si domanda fin dove possa arrivare la loro serietà.

SALUMERIA MODELO di Giovanni Damiani

SALUMI E VINI ITALIANI DIRETTAMENTE IMPORTATI SPICATA LITA PASTA ALLA ITALIANA VIA 25 DE MAYO 545

Tel. 2080 CENTRAL MONTEVIDEO

Mussolini e il Fascismo visti da lontano

Moltissime difficoltà e molte insattezze bisogna sopprimere per avere un'idea del giudizio che all'estero si fa di Benito Mussolini.

Il Fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Per un poeta ribelle

Oltre tanto trarre e bassa ballata, voglio un po' essere dalla tua quotidiana nostalgia di sbalzo spirituale.

Tenero delirio di un gran scagliatore di un transitorio distacco dal tuo mondo.

Non amano in forse lo strano impero di un'azione che ragazzino sono esultati.

Altrimenti, dunque, la libertà del varco, il poco più alto di questo pronome.

Comunque il destino di questa, comunque il destino di questa, comunque il destino di questa.

Per questo Marinetti ritorna molto più grande di quanto conosca.

Trappo egli può nel gioco poetico delle arti nazionali di un momento di febbre erotica.

Se temporaneamente e poscia non lo lasciano cadere in un porporeo atteggiamento estetico.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

Ma limitiamo i confini delle nostre osservazioni osservando dapprima quello che avviene in Francia.

In Francia un antifascismo indigeno quasi non esiste, quantunque si sviluppino varie gradazioni di fascismo.

Il fascismo, intesa il rosso rivoltone, bisogna aver cura di non staccare le figlie e le idee dal loro sfondo culturale e di non considerarle astrattamente isolate.

FAT

SOCIETÀ ANONIMA TORINO

CAMIONS AUTOMOVILI TRATTORI

Salone di Esposizione e Vendita

JUNCAL, 1393

IN ESPOSIZIONE TUTTI I MODELLI

AGENTE: FIOCCHI & Cia.

MERCEDES, 915 MONTEVIDEO

IPERCITICA

A parte la suggestività, che può causare certi sentimenti (che imbroglia «cercare quasi sempre»).

«Il riferimento agli individuali che fanno della critica incensuale, o meglio ipercritica, priva d'ogni logica considerazione, fatta per indulto o per mania di persecuzione».

«Questa critica ci lascia un po' disgustati perché nella nostra modesta competenza e obiettività la portata critica delle cose e sentiamo la noi la forza interpretativa dei fatti che quotidianamente trovano strada aperta in questa travagliata vita».

«In questa nostra esistenza di giovani che pensano in questi completa divergenza con le tendenze del secolo scorso».

«E qui la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

«E la voglia di vita... E la voglia di vita... E la voglia di vita».

Banca Italo Belga CAPITALE P. 50.000.000 - RISERVE P. 27.000.000

RICERVE DEPOSITI IN LIBRE ITALIANE ED ALTRE MONETE ESTERNE AL MIGLIOR CAMBIO DEL GIORNO

RICERVE DEPOSITI IN CASSA DI RISPARMIO

LA DIREZIONE

«E GIÀ ABBASTANZA CHE LA VERITÀ SIA LENTA; NON RI-SOGNA CHE SIA TIMIDA»

«E GIÀ ABBASTANZA CHE LA VERITÀ SIA LENTA; NON RI-SOGNA CHE SIA TIMIDA»

TURRI HOS. DECORAZIONI PITTURE TAPEZZERIE

TURRI HOS. DECORAZIONI PITTURE TAPEZZERIE

Errata corrige

Abbiamo ricevuto la seguente lettera. Montevideo 27 Agosto 1925. Signor Direttore del settimanale "L'ERA NUOVA" Errata-corrige.

IMPORTANTE:

Gli abbonati che non ricevevano regolarmente il giornale sono pregati, fin d'ora, di voler darne notificazione scritta alla Direzione ed Amministrazione.

Un'ottima iniziativa

Devi all'opera di due nostri giovani, adeguatamente appoggiati dal R. Ministero d'Italia e sotto gli auspici del Governo Fascista, fra giorni sarà inaugurata la "COLONIA ITALIANA REDUCI DI GUERRA" nella Provincia di Salto.

E, per noi italiani, questa è una novella prova tangibile dei mirabili compiti all'estero dall'onorevole stipendio di patriottismo, di fede, di forza e di italianità che il Fascismo di Benito Mussolini ha impresso all'Italia di Vittorio Veneto.

Fascio Italiano dell'Uruguay

MONTEVIDEO

Tutti i Fascisti sono vivamente pregati di voler intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo sabato 5 corrente alle ore 21.30 precise nel locale del Fascio, Via Colon No. 1471.

IL DIRETTORIO.

Un libro di Homen. Christo sul Fascismo

Mussolini costruttore d'avvenire

"Mussolini — dice il Christo — ha tutte le qualità che occorrono per condurre le masse: d'una istruzione considerevole, panoramica, comanda senza esitare, non discute mai su di un fatto compiuto, è logico, magro, di una opinione ed i consigli avuti e, al bisogno, contro di essi. La sua eloquenza è temibile, spregia di vana retorica, ardente, appassionata. Cede al lavoro che produce all'azione senza della quale ogni lavoro resta oscuro.

Ma, che l'Italia non è solo un paese di rovine maoneste, di vestigia gloriose; ma che la vecchia nazione italiana è ricca d'avvenire che lavora ardentemente ai suoi destini, che, infine, la vera maniera d'onorare la Italia moderna e di meritare la sua affezione, non è di onorare i suoi antichi prestigii, bensì di salutare la novella apoteosi.

La nostra lingua

Una impressione dolorosa che tocca l'animo di ogni buon italiano, è data da una blastemica trascuratezza: la diffusione della nostra lingua.

La lingua è la vita di una nazione, e noi italiani dovremmo essere particolarmente riciccosati alla nostra patria che si ha dotati della più armoniosa, della più bella di tutte le lingue; e dovremmo diffonderla con maggior cura, con maggior orgoglio. Sentiamo così il nostro orgoglio fiorire della nostra Italia.

La Dante Alighieri e la Scuola sono le uniche istituzioni italiane che si occupano di diffondere la lingua e la cultura italiana purtuttoché non l'una né l'altra sono ferrenti come dovrebbero essere. La Colonia, invece, non se ne interessa, con un'agitazione tutta di un'agitazione di un'agitazione.

Se le cose a questo punto erano tollerate negli anni passati, non possono e non devono essere più tollerati. La Colonia deve comprendere tutta la importanza che ha la diffusione della nostra lingua: una percentuale minima dei figli di italiani sanno parlare correttamente l'idioma dei loro padri, solo una percentuale meschinissima minima gli altri studiano il francese e l'italiano; sicuro, ciò è più aristocratico, è più... logico! Lo comprendono tanto bene l'italiano che è perfettamente inutile per studiare.

A buon punto ora per gentile e lo idealismo interessamento di autorità locali, lo studio della nostra lingua verrà ad essere materia di studio nelle Università della Repubblica che si espone alla pari del francese e dell'inglese; verrà così chiamato un punto che non poteva in nessun modo farsi onore.

Chi però ha il primo, il più diritto dovere di dare l'esempio sono i genitori italiani. Essi, devono gettare la prima pietra solida delle basi.

Un'altra dimostrazione del poco valore che si dà alla nostra lingua, è l'atteggiamento della Colonia.

al teatro italiano di prosa. Si eleva infatti come spettacoli di merito abbiano un pubblico istrutto, un concorso irrelativo, d'ogni genere, non mancano elementi che possono permettersi questo lusso se così si vuol chiamare.

La Dante Alighieri nonostante svolga il suo programma con una certa attività, è ancor molto lontana da ciò che deve essere il suo compito odierno. Irrelativo, d'ogni genere, non mancano elementi che possono permettersi questo lusso se così si vuol chiamare.

Nappara la Scuola, che ha al suo attivo una serie di benemerite grandissime, si trova oggi in condizioni di poter essere migliorata, ma "s'annovera", dà l'impressione d'un qualche cosa di inefficiente che si regge per forza di volontà, di pedanteria, di un'agitazione di un'agitazione del più. Pare, che si aprano nuovi orizzonti per il miglioramento della Scuola stessa: benissimo nel pianificare un'agitazione del nostro entusiasmo, e se verrà avverata all'altezza che merita verrà dire che ci si incomincia a muovere.

E la Colonia deve svegliare le sue energie, deve rispondere agli appelli, e se occorre un sacrificio, l'Italia d'oggi merita pure che si si scuota una buona volta da questo apatico torpore, che ai sacrifici un qualche cosa della nostra più o meno comoda vita, dobbiamo avventolare la nostra vita, il nostro entusiasmo, e se verrà avverata all'altezza che merita verrà dire che ci si incomincia a muovere.

Non contiamo moltissime società italiane, che, tranne qualche una, si trovano in condizioni fortissime per l'attività numero di soci. Ognuna di queste società avrebbe il preciso dovere di assumere innanzi tutto, alle proprie dipendenze personali, puramente italiane, e dovrebbe avere l'obbligo morale di tenere viva l'amore per la nostra lingua.

Le fortissime condizioni di "Cassa" poi, non subirebbero sbilanciamenti se si pensasse a provvedere e distribuire con una certa professionalità, i giornali, opuscoli, e un po' di quelle tante riviste interessanti che si pubblicano in Italia. — Scarsebbero elementari se ogni società avesse a disposizione del suo una buona biblioteca.

Tutto sta nell'avere un poco di energia, un poco di buona volontà, e sopra tutto nell'avere il coraggio di scuotersi da tutto ciò che è sterile ed inerte, l'amore di patria lo richiede.

Un libro di Homen. Christo sul Fascismo

Mussolini costruttore d'avvenire

"Mussolini — dice il Christo — ha tutte le qualità che occorrono per condurre le masse: d'una istruzione considerevole, panoramica, comanda senza esitare, non discute mai su di un fatto compiuto, è logico, magro, di una opinione ed i consigli avuti e, al bisogno, contro di essi. La sua eloquenza è temibile, spregia di vana retorica, ardente, appassionata. Cede al lavoro che produce all'azione senza della quale ogni lavoro resta oscuro.

Ma, che l'Italia non è solo un paese di rovine maoneste, di vestigia gloriose; ma che la vecchia nazione italiana è ricca d'avvenire che lavora ardentemente ai suoi destini, che, infine, la vera maniera d'onorare la Italia moderna e di meritare la sua affezione, non è di onorare i suoi antichi prestigii, bensì di salutare la novella apoteosi.

"Mussolini possiede al più alto grado quella ammirabile virtù, così rara e profondamente italiana, che si può chiamare il senso della misura. "Sa con una precisione esattissima ciò che bisogna fare e soprattutto, ciò che bisogna non fare. Ha stabilito i punti essenziali di quella strada, s'incarna e finisce nella Rapa Tarpea.

Sotto questo titolo Homen Christo, il noto scrittore postumo, ha recentemente pubblicato un suo volume che reca per sottotitolo le seguenti brevi, significative parole: "Orazione alle folle latine". Il libro, che è dedicato a Luigi Ferrero amico, è di grande interesse d'attualità.

Naturalmente il Christo trova logico e più che naturale che un Partito come quello fascista, guidato da un uomo come Mussolini, non potesse che trionfare.

Il Christo, che è stato in Italia e che ha avuto la fortuna d'essere ricevuto in particolare audienza dal nostro re, ha studiato le cose del Paese nostro e ha fatto nel suo lavoro un quadro efficace del fascismo ritenuto il Cristo di Benito Mussolini.

IMPORTANTE

Tutti i fascisti e simpatizzanti hanno un preciso dovere da compiere:

Abbonarsi a «L'ERA NUOVA» e diffonderla!

Calzoleria "GOLFO DI SPEZIA" calzature in genere marca "ARIEL" prezzi modici Crescenzo L. Palladino URUGUAY-874 ang. ANDES - - - - MONTEVIDEO Specialità calzature su misura

done l'opera sua presente e futura pel rinnovamento del suo Paese.

STUDIO SULL'ITALIA

Dopo l'incontro col Duce il Christo restò lungo tempo in Italia. Egli fa nel suo libro un' esposizione di dati di fatto, rilevati e controllati da lui stesso, che lo hanno portato ad ancor più ammirare la opera colossale di rinnovamento compiuta da Benito Mussolini e dal Fascismo.

Le per rendere più pieno e completo il suo studio il Christo rivela agli anni che immediatamente seguirono la guerra.

Ricorda la dimostrazione socialista del dicembre 1919 contro la Corona, e la disastrosa e il disorientamento assoluto delle forze costituzionali; segue gli eventi politici dimostrando che il disordine non era solo in Parlamento, bensì in tutta la vita pubblica della Nazione avviata al disastro.

Il Fascismo sorse di primo colpo non già come una organizzazione metodica, con uno spirito di calcolo come il P. U. S., ma senza nulla di demagogico: "Quasi fiamma e quale generosa fiamma in quel disordine".

Dal centro del Fascismo si irradiava una volontà ferma, regolatrice e moderatrice: quella di Mussolini.

"Mussolini ha dimostrato sempre, una specie di quando è Presidente del Consiglio, un raro coraggio, dando prova di applicare una concezione tutta nuova del mestiere di uomo di Stato. L'Italia voleva un capo e l'ha in Mussolini".

UNA POLITICA NUOVA

"E procede — questo Capo — a riforme ardite, efficaci, salutari quanto mai, in ogni campo della vita pubblica e statale.

"Diritto elementare al lavoro, unità nazionale, principio d'autorità, sindacalismo evoluto, ecco le basi realizzate dall'opera di Mussolini.

"Quanto alle relazioni coll'estero, esse sono, da incerta e deboli, divenute sicure, decise, chiare. Né va trascurata l'opera coloniale veramente grande.

"In Italia, oggi — dice il Christo — chi lavora e produce in silenzio disciplinato, ha fiducia in Mussolini. Che contano gli aiuti, e sono uomini carichi di ormai sieti pregiudizi e di rancori personali".

"E' ordine pubblico, difesa nazionale e scuola hanno vigoroso impulso e rinnovata energia sotto l'opera del Duce, instancabile e geniale.

"Politica finanziaria e trattati di lavoro, servizi pubblici ed attività economica, tutto fiorisce e risorge con governo fascista. Mussolini dunque, è un mirabile realizzatore".

Da trascrivere assolutamente sono, secondo il Christo, gli oppositori ed i malevoli, inquisiti politici di professione. Il Fascismo non è stato che la materializzazione d'un sentimento di indignazione nazionale, e quindi ha con sé l'anima vera del popolo italiano.

ANGEL VOLONTÉ

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO: E. FRETTE Y C. O. Tel. 3767 (Central) — Trebina y Tres 1473.

QUANDO SUCCOCHI LA FRECCIA DELLA VERITÀ INTINGI PRIMA LA SUA PUNTA NEL MIELE.

CON LA VERITÀ SI VA DA PER TUTTO, PERFINO IN PRIGIONE.

IL CANE DEL NILO BEVE CORRENDO PER PAURA DEL COCCOBILLO; FAL LO STESSO NELLA TAZZA DEI PIACERI.

PITAGORA.

Farsi "amici" dei Reduci ed iscriversi alla Dante Alighieri e un dovere che tutti dovrebbero compiere.

BANCA FRANCHESA e ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA VIA CERRITO 431 CAPITALE Fes. 50.000.000,00 RISERVA 49.000.000,00 Agente Esclusivo della "BANCA COMMERCIALE ITALIANA" Corrispondente del R. TESORO ITALIANO TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CONNAZIONALI. Volete riscuotere sollecitamente, i vostri Avari da debitori morosi, senza dilatare e spesa alcuna? RIVOLGETEVI alla Agenzia "LA JURIDICA" — Essa s'incarica di: Registrazione Marche, Patente d'Invenzione, Contratti Civili e Commerciali, Rappresentazioni Commerciali, Revisioni presso le Ferrovie e Agenzie Marittime, Divorsi, ecc. CONSULTE GRATIS TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19. VIA TREINTA y TRES 1325. Telef. 2427 Central.

Calzoleria "GOLFO DI SPEZIA" calzature in genere marca "ARIEL" prezzi modici Crescenzo L. Palladino URUGUAY-874 ang. ANDES - - - - MONTEVIDEO Specialità calzature su misura

Connazionali: Proteggete l'industria Italiana!!

R. Legazione d'Italia ITALIANI RICERCATI

- VECCHI CESARINA FU GIUSEPPE... RIZZUTI DOMENICO DI FRANCESCO... RASCHINI VITTORIO DI PIETRO...

CICCHERI ANTONIO, CALLESTA ALBINA, DA ROS PAOLO, MERCURIALE MANTO.

INDIRIZZI UTILI

- R. LEGAZIONE D'ITALIA - Via Colon 1395. OSPEDALE ITALIANO - Ada, 18 de Julio y B. Artigas...

GRAN GIOIELLERIA RESTANO. Agente esclusivo del rinomato orologio MENTOR. UNICO A PROVA DI COLPI. 18 DE JULIO, 945. MONTEVIDEO.

CASA RENELLA & CIA. FIORERIA. Lavori moderni di fiori naturali ed artificiali. Grandi creazioni in canastri. Ramos de Navia - Adonis. VIA URUGUAY, 857. TEL. URUGUAY 925-CENTRAL. MONTEVIDEO.

Navigazione Generale Italiana. Società Riunita Florio, Rabattino e Lloyd Italiano. Prossime partenze direttamente per Barcellona, Genova, Napoli, Palermo e Messina.

TIENDA La Royale. SEITE, GUANTI, LANE, CALZE, FANTASIE, ULTIME NOVITÀ. IMPORTAZIONE DIRETTA. Sarandi 526. Telef. 1507.

GIUSEPPE MARTELLA. RAPPRESENTANTE COMMISSIONISTA. Telefono La Uruguaya 1450 - Central Montevideo. Convenido 1299.

Pietro Fabris. "CASIMIRES" in generale - Europa - Sud-America. Rappresentante delle migliori fabbriche Italiane, Francesi, Belghe ed Inglesi. PAYSANDU 1137. MONTEVIDEO.

CASA CASTILLA di CASTILLA & PISCHE. FIORI e PIANTE. ITUZAINGÓ 1422.

La Sorgente del Calore. Specialità Vini di CASTEL SAN LORENZO. UNICO IMPORTATORE PASCUALE BOTTI. VIA GABOTO, 1534. MONTEVIDEO.

BANCO ITALIANO DELL' URUGUAY. MONTEVIDEO. FONDATA NEL 1887. Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

TOSCANI "Regia Italiana". Sigari Forti: "NAPOLETANI", "TOSCANI", "VIRGINIA SUPERIORI". Sigarette: "MACEDONIA", "GIUBEK". Tabacco da fiuto: "ERBASANTA", "SANT'ANTONINO", "SUN DI SPAGNA". UNICI IMPORTATORI FARIDONE & Cia. VIA 25 DE AGOSTO, 429.

Emette ASSEgni e VAGLIA POSTALI su tutte le piazze del Regno d'Italia al MIGLIOR CAMBIO DEL GIORNO. CAMBIA i CUPONI del Prestito Italiano 5% scaduti, e da SCADERE il 1.º Gennaio 1926, con Titoli dello stesso Prestito, senza nessuna commissione. SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

Per quelli che non conoscono BENITO MUSSOLINI nel suo passato. L'UOMO NUOVO di Antonio Beltracchi. "Dall'80 all'85 ho trovato lettere dirette a mio padre da tutti i più noti internazionalisti dell'epoca. La mia casa di Varano, cui moltissimi socialisti e repubblicani del forlivese certamente ricordano, offriva asilo e ospitalità a tutti quelli che avevano conti puliti da rendere alla giustizia. "In tempi migliori, poi, i socialisti parteciparono alla vita comunale. Mio padre fu Consigliere Comunale e Sindaco di Predappio. Nel 1892, sempre a Predappio, fondò una Associazione Cooperativa, che raccoglieva tutti gli operai del Comune. L'articolo 2 dello Statuto fissava il carattere della società che "aveva scopo puramente economico e fuggiva da qualsiasi ingenuità che non si collegasse al proprio fine". "Per raccogliere fondi si fece appello a tutte le personalità più in vista della democrazia. Antonio Fratti, da Roma, il 12 gennaio del 1892 scriveva: "Polizia, preti, moderati gonfiarono gli incidenti. "Si imbastì un processo. Mio padre comparve la vigilia di Natale alle Assisi di Forlì e fu assolto. "Ma, a quarantotto anni, sei mesi di rigida segregazione cellulare non sono certo una salutare villeggiatura. Mio padre ne uscì malandato in salute. "Appena due anni dopo morì mia madre, ancor giovane, a quarantun anni. Fu un altro fierissimo colpo. "Mio padre si ritirò dall'attivo movimento del partito al quale però rimase inserito sempre, dapprima nella Sezione di Predappio, da ultimo in quella di Ospedaletto. "Del partito mio padre, conobbe le glorie e anche le inevitabili amarezze dovute alle miserie morali degli uomini. "Fu buono e, qualche volta eccessivamente altruista. "Fecce del bene a compari e ad avversari. Ebbe un'elezione sotto molti rapporti tormentata. "La sua fine è stata immatura. "Di beni materiali non si ha lasciato nulla; di beni morali si ha lasciato un tesoro. "Ed ora, dopo la nostra fine, riprendo la vita i suoi diletti e il suo cammino. "Queste le parole ferve e commosse del figlio non così immemore dell'uomo meraviglioso, il combattente, il condottiero, l'organizzatore, l'insuperabile, l'astorico di un movimento mondiale ha avuto sempre una venerazione per la memoria di sua madre e di suo padre. Così, tanto la madre quanto il padre ebbero, a volte, un meraviglioso intuito del destino del loro Benito. "Ai tempi nei quali, giovanissimo, Benito si vedeva rifiutare dal Municipio di Predappio un posto di scultore perché il suo temperamento ribelle e le idee profane lo imbrovavano i capi, signori della cosa pubblica nel "matto borgo selvaggio", in quei tempi Alessandro Mussolini non si fece vincere dal momentaneo accoramento del figlio suo, anzi gli disse: "Vada vada, il mio figliuolo, questo non è il tuo posto. Va per il mondo. In quel modo, con Predappio e senza Predappio tu sarai il Crispi di domani! "E' un più nei momenti bui della vita una simile parola di un padre anziché un'amichevole voto e proposti di vendita e sbaloni che si esasperano in loro stesse e si disperano. "La fede di un padre ha un potere enorme sulla volontà del figlio, lo quando costato fede lo accorcia e lo rimanda nel momento opportuno. "La mano tua, la parola detta con proficuo e convincimento vibrano di un'energia la forza ed il fervore. "E questi ultimi, questo meraviglioso condizionati non si dimenticano. "L'ufficio, per il padre, la devozione per la madre si convergono in vera e profonda venerazione. "La sera in cui Benito Mussolini ricevette il telegramma col quale il Re lo invitava a Roma per costituire il nuovo governo, quella sera egli era solo con suo tra i suoi più intimi. L'esse e rimase per alcuni istanti assorto non per suoi grandi verso una insondabile profondità. "Che cosa pensò?... Si ricompose come al ritorno dalla distanza della sua memoria più cara, la faccia tramutata nel tormento di una commovente improvvisa e travolgente. Disse, a voce alta, nel dialetto della sua terra, disse tramando: "A PIENSA A E MI DABBI! (Penso a mio babbo). "Fu il getto tra le braccia dell'unico e cupo e singolare. "Ancora, all'inizio della sua strada grandissima, egli aveva incontrato l'ombra tranquilla e serena del padre suo, levata sul punto dal quale incominciava la sua immensa fatica. "I PRIMI ANNI. Nella vecchia casa di Varano erano tre figli, Benito, Arnaldo e la sorella Estrella. "I primi anni di questi tre bimbi trascorsero sotto la severa guida materna. "La loro vivacità fu contenuta nei limiti della correttezza. Il loro spirito, indirizzato a Dio. "E perché l'uno continuò nel dialetto, non solo non aveva a curare, per la sua pronuncia italiana, non poter uscire dal nuovo grigio. "Parlo per via di eccezioni e non per via di costumi. Nessuno aveva che anche in Romagna vi siano molti imbecilli i quali parlino correttamente la lingua italiana, e per tal fatto non si sono rivelati diversi se non appunto per l'imbecillità loro. (CONTINUA)